

Depositare in Comune, l'associazione di categoria contraria alla grande distribuzione nell'area

Piano strutturale: 600 osservazioni Carbonaia, Confesercenti dice no

di **Alessandro Bindl**

AREZZO

■ Pioggia di osservazioni al piano strutturale. Sono 600 quelle presentate. Il 4 novembre è scaduto il termine e c'è stato un boom. Pochi giorni prima della scadenza le osservazioni erano ferme a solo 30, poi la "scossa" è arrivata dagli ordini professionali, dalle associazioni, dagli enti e dai singoli cittadini. Decisamente meno rispetto alle 2.500 presentate nel 2009.

C'è comunque soddisfazione da parte dell'assessore Marco Sacchetti. "Sono soddisfatto dal numero che non è esagerato ma in linea con i tempi e conferma interesse e partecipazione da parte del territorio. Un segnale quindi positivo".

Adesso gli spetta una gran mole di lavoro per capire se le osservazioni saranno da prendere in considerazione. "E' presto per dire cosa chiedono i cittadini. Entro una settimana comunque verificheremo la natura delle osservazioni e le catalogheremo per tipologia per avere un quadro generale e capire esigenze dei cittadini e soggetti che hanno presentato le osservazioni". Di sicuro c'è quella presentata da Confesercenti della quale si conosce l'oggetto. E' infatti il direttore



Piano in consiglio tra gennaio e febbraio

L'assessore comunale Marco Sacchetti

A destra il direttore di Confesercenti Arezzo
Mario Checcaglini

dell'associazione di categoria di via Fiorentina, Mario Checcaglini, ad annunciarne il contenuto per rimarcare un secco no ad aprire la zona della Carbonaia alla grande distribuzione. Per Checcaglini "non deve esserci spazio alle medie e grandi strutture alla Carbonaia che deve rimanere a vocazione produttiva, artigianale e all'ingrosso così come

fu pensata. Già in passato Confesercenti aveva detto no al grande commercio in quell'area evitando che gli spazi venissero utilizzati per dare forma a un outlet del quale il commercio aretino non ha bisogno. Per questo auspichiamo che la nostra osservazione sia presa in considerazione in modo che l'amministrazione confermi la linea adottata fino ad og-



gi". "Dopo un'attenta analisi del piano strutturale" spiega Checcaglini "assieme ai professionisti e ad un confronto con i nostri iscritti abbiamo ritenuto necessario fare un'osservazione in modo da fugare ogni dubbio sulla futura destinazione dell'area della Carbonaia. Non vogliamo correre il rischio, in futuro, che si applichi l'articolo di cui si chiede la modifica e che a parere nostro e dei nostri consulenti può far divenire a tutti gli effetti la Carbonaia una grande area commerciale". Tra le osservazioni ce ne sono alcune presentate anche dalla Regione Toscana su varie tematiche. L'assessore Marco Sacchetti in attesa di valutarle si auspica che "siano costruttive". "La speranza che siano pertinenti e che con il contributo dei cittadini il piano possa essere migliorato. Ci aspetta un lavoro pesante, perché vanno processate dal punto di vista tecnico. Poi ci aspetta l'iter politico. Saranno valutate singolarmente e controdedotte dal punto di vista tecnico dai progettisti che hanno elaborato il piano e sottoposte alla commissione assetto territorio. Da lì il doppio passaggio in consiglio comunale. Il nostro obiettivo è quello di portarle in aula a gennaio, massimo febbraio".